

Gli appuntamenti del mese di ottobre 2019

OTTOBRE 2019

Mese della Vergine del Rosario

- 01 Martedì. **Festa di S. Teresa di Gesù Bambino. Consegna delle lettere scritte lo scorso anno**
Durante la S. Messa delle ore 18.30 si raccoglieranno in una cassetta chiusa le lettere indirizzate dai devoti a S. Teresa che saranno riconsegnate l'anno prossimo a tutti gli interessati e si raccoglieranno le testimonianze per le preghiere esaudite.
Al termine della celebrazione verrà portata l'icona di S. Teresina dalla chiesa in cappella al canto della litania dei santi
Oratori. **Rito dell'accoglienza** fino al 4/10
Inizio dell'anno catechistico Comunioni ore 17.30
- 02 Mercoledì. **Santi Angeli Custodi.**
S. Messa animata dalle **Messaggere del giornalino "Strada Facendo"** ore 18.30
Riprende il corso biblico ore 10 Pellegrinaggio a Pompei partenza ore 16
- 04 Venerdì. **S. Francesco d'Assisi**, Patrono d'Italia
Primo Venerdì del mese di riparazione e adorazione al Cuore di Gesù.
- 05 **Primo sabato del mese di riparazione e amore al Cuore Immacolato.** Messa 18.30
Festa di S. Faustina Kowalska
- 06 Domenica. **Prima domenica di ottobre.** Memoria della **B. Maria Vergine del Rosario**
Ore 12, Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei.
S. Messa per l'inizio dell'anno catechistico per i fidanzati ore 12.15
- 07 Lunedì. **Cenacoli Mariani.** Consegna del mandato per il cammino di evangelizzazione ore 18.30
- 12 Sabato. **Benedizione dei "Lettori" durante la Messa delle 18.30**
Veglia mariana ore 22.00 in memoria dell'ultima apparizione e del primo miracolo di Fatima
- 14 Lunedì. Preghiera mensile alla Madonna di Fatima ore 16
- 16 Mercoledì. **S. Margherita M. Alacoque** ore 18.30 S. Messa animata dalle Sentinelle Eucaristiche
- 19 Sabato. **1° Ritiro parrocchiale inizio** ore 16
- 20 Domenica. **Inizio dell'anno catechistico Cresimandi** ore 12.15
- 22 Martedì. **Catechismo: 2° anno** I Tappa: Consegna del Vangelo
- 23 Mercoledì. Preghiera mensile a P. Pio ore 16—**Novena alle anime del purgatorio** ore 17.30
- 26 Sabato e domenica— **weekend ai Sassi di Matera**
- 28 Lunedì. **18° anniversario della cappella di P. Pio** - 18.30: S. Messa e fiaccolata in onore di P. Pio
- 29 **Martedì. Preghiera mensile Santi Pietro e Paolo** ore 16
- 31 Giovedì. **Primi vespri della Solennità di Ognissanti**



Strada Facendo



Anno 21 numero 10 Periodico della **Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo** - Napoli - 01/10/2019

www.santipietroepaolo.net

Eutanasia e cultura della morte

In questi giorni tiene banco il dibattito serrato sulla legge dell'Eutanasia che si vuole introdurre anche da noi in Italia. È un segno evidente che la cultura della morte avanza sempre di più. Cosa significa tutto questo? Tolto Dio dall'orizzonte umano, tutto è ora nella mani dell'uomo. L'Uomo si sente Dio di se stesso e della storia. Pertanto si sente autorizzato a determinare la sua nascita e la sua morte. Ma un mondo così concepito è un mondo senza senso.

Queste leggi entrano sempre ammantate di un apparente buonismo. Come quelle del divorzio, dell'aborto. Sembravano delle "buone azioni" da fare per aiutare famiglie in crisi e per aiutare quelle povere donne costrette ad abortire in clandestinità senza assistenza. Le conseguenze le conosciamo tutti. Si è distrutta la famiglia, si calpesta la vita. In cosa è migliorata la società con l'introduzioni di queste leggi? Sarà la stessa cosa con l'eutanasia. Si apriranno scenari da incubo! Arriveremo alla cosiddetta "società spartana" dove solo chi è abile al lavoro vivrà! Noi cristiani siamo chiamati a stare dentro la storia, vivere in questo tempo ed essere lievito e sale. Pertanto come cristiani siamo chiamati a dare testimonianza alla vita. Non possiamo ridurci semplicemente alle lotte ideologiche di piazza che ci vedranno certamente perdenti, visti i tempi senza Dio che viviamo. Solo la testimonianza cambierà il mondo.

In questi giorni di dibattito serrato tutti parlano e fanno sentire la loro voce. Ma quando

poi parla la Chiesa si vorrebbe che tacesse e non interferisse nelle scelte politiche del paese. Il mondo laico che per definizione dovrebbe lasciare lo spazio di dialogo e di confronto a tutti si presenta come una nuova dittatura, quella del pensiero unico, proprio della "cultura della morte". Vi invito ad approfondire l'insegnamento della Chiesa sull'eutanasia leggendo il Catechismo della Chiesa Cattolica. Vi cito solo qualche passaggio per far capire la saggezza della Chiesa sull'argomento.

2277 Qualunque ne siano i motivi e i mezzi, l'eutanasia diretta consiste nel mettere fine alla vita di persone handicappate, ammalate o prossime alla morte. Essa è moralmente inaccettabile...

2278 L'interruzione di procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati attesi può essere legittima. In tal caso si ha la rinuncia all'« accanimento terapeutico ».

Non si vuole così procurare la morte: si accetta di non poterla impedire. Le decisioni devono essere prese dal paziente, se ne ha la competenza e la capacità, o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente.

2279 Anche se la morte è considerata imminente, le cure che d'ordinario sono dovute ad una persona ammalata non possono essere legittimamente interrotte. L'uso di analgesici per alleviare le sofferenze del moribondo può essere moralmente conforme alla dignità umana, se la morte non è voluta né come fine né come mezzo...



Mi avete rubato i sogni e l'infanzia"



Con immensa gioia in questi giorni stiamo assistendo alla "rivoluzione pacifica" di milioni di giovanissimi che in tutto il mondo stanno manifestando per la salvaguardia del creato, di quest'unico mondo che abbiamo. Questa "onda verde" si è levata grazie a una piccola e fragile ragazzina svedese di nome Greta. La sua protesta singolare è iniziata appena lo scorso anno, nel 2018, e lo ha fatto in maniera singolare. Ha proclamato lo sciopero della frequenza scolastica per il cli-

ma. Ogni giorno, durante l'orario scolastico, si fermava sotto le finestre del suo municipio con un cartello con su scritto: "sciopero della scuola per il clima". Questa ragazzina è una risposta eloquente a quanto papa Francesco si era augurato nell'enciclica "Laudato sii" scritta qualche anno prima nel 2015. Nell'appello che apre l'enciclica tra le altre cose il papa si augura: **13. La sfida urgente di proteggere la nostra casa comune comprende la preoccupazione di unire tutta la famiglia umana nella ricerca di uno sviluppo sostenibile e integrale, poiché sappiamo che le cose possono cambiare. Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto di amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune. Desidero esprimere riconoscenza, incoraggiare e ringraziare tutti coloro che, nei più svariati settori dell'attività umana, stanno lavorando per garantire la protezione della casa che condividiamo. Meritano una gratitudine speciale quanti lottano con vigore per risolvere le drammatiche conseguenze del degrado ambientale nella vita dei più poveri del mondo. I giovani esigono da noi un cambiamento. Essi si domandano com'è possibile che si pretenda di costruire un futuro migliore senza pensare alla crisi ambientale e alle sofferenze degli esclusi.**

Il 14 dicembre, Greta, parlando ai leader mondiali riuniti alla COP24 si è rivolta con queste parole durissime:

«Voi parlate soltanto di un'eterna crescita dell'economia verde poiché avete troppa paura di essere impopolari. Voi parlate soltanto di proseguire con le stesse cattive idee che ci hanno condotto a questo casino, anche quando l'unica cosa sensata da fare sarebbe tirare il freno d'emergenza. Non siete abbastanza maturi da dire le cose come stanno. Lasciate persino questo fardello a noi bambini. [...] La biosfera è sacrificata perché alcuni possano vivere in maniera lussuosa. La sofferenza di molte persone paga il lusso di pochi. Se è impossibile trovare soluzioni all'interno di questo sistema, allora dobbiamo cambiare sistema. [...] L'anno 2078 celebrerò i miei 75 anni, se avrò figli, forse passeranno quella giornata con me. Forse mi chiederanno di voi, forse mi chiederanno perché voi non abbiate fatto nulla, mentre c'era ancora il tempo per agire. Voi dite di amare i vostri figli sopra qualsiasi altra cosa, eppure state rubando il loro futuro proprio davanti ai loro stessi occhi. [...] Voi avete finito le scuse, e noi stiamo finendo il tempo. [...] Il vero potere appartiene al popolo.»

E all'Onu con gli occhi pieni di lacrime di rabbia contro i leader mondiali ha gridato: "Avete rubato i miei sogni e la mia infanzia. Ci state deludendo, ma i giovani stanno iniziando a capire il vostro tradimento, gli occhi di tutte le generazioni future sono su di voi, e se sceglierete di fallire non vi perdoneremo mai. Il mondo si sta svegliando e il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no".

Nella forza di queste parole sento realizzata la profezia di Gioele: "I vostri giovani avranno visioni, e i vostri anziani faranno sogni". Il papa è l'anziano che sogna e Greta la giovane che ha le visioni.

In breve dalla parrocchia

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Dal 16 al 18 settembre si è svolto in parrocchia l'annuale CPP che ha visto anche quest'anno una bella partecipazione. Abbiamo voluto farlo in chiesa, nella navata laterale, sia perché eravamo in tanti, e soprattutto per il caldo di questi giorni che ci ha messi a dura prova. Non sono mancate le zanzare che ci hanno tormentato durante i tre giorni, ma ci siamo difesi bene. Ogni anno proponiamo una pista da seguire, partendo da tre punti. Quello che dice il Papa, la lettera del Vescovo, e quello che lo Spirito dice attraverso la comunità parrocchiale. Nel grande documento sulla Fratellanza Umana che è stato firmato tra il papa e il grande imam di Al- Azhar abbiamo visto il sorgere di una nuova era caratterizzata dal dialogo tra i popoli e le religioni di tutto il mondo. Una vera e propria opera dello Spirito Santo che apre le porte chiuse da secoli di odio e di incomprensioni e fa entrare l'aria nuova della pace universale. Gesù è venuto a liberare i prigionieri, da tutti i tipi di prigionia. L'anno di misericordia, cioè l'era della misericordia cominciata dal sangue di Cristo donato a tutta l'umanità, vuole essere un impegno a liberare l'uomo da ogni forma di carcerazione. Nel programma di quest'anno poi approfondiremo questi singoli temi.

Araldi della Buona Novella

Si tratta di una giovane congregazione di sacerdoti missionari nata in India. Voi direte: "Cosa centra con noi?" Vi spiego subito. Siccome la parrocchia di S. Francesco e S. Chiara era rimasta senza parroco, il Cardinale ha pensato bene di affidare a due giovani sacerdoti indiani di questa congregazione la guida della parrocchia. Proprio l'altro giorno ho avuto la gioia di incontrare padre "Bello" (il suo nome indiano tradotto significa proprio "bello") che ha preso il non di don Giorgio. Persona affabile e cordiale con la quale speriamo di avere una bella collaborazione per l'avvenire e continuare a portare avanti l'unità pastorale.

Testimonianze

Anche la preparazione ai sacramenti, come insegna la Chiesa, deve diventare occasione di evangelizzazione. È quanto da anni cerchiamo di portare avanti in parrocchia. Riportiamo due belle testimonianze di due coppie di giovani, oggi sposi, che hanno fatto questo tipo di esperienza incontrando Gesù.

Nel grande disegno di Dio ogni dettaglio è importante, come la nostra piccola ed umile testimonianza. Quella di chi viveva con banalità la propria fede, arricchitasi poi con il corso prematrimoniale guidato da Ciro e Silvana, una coppia di grande esempio che ci ha trasmesso fin da subito fede ed amore, permettendoci di arrivare al nostro "sì" in piena consapevolezza della famiglia cristiana. Non possiamo fare altro che ringraziare voi e padre Raffaele per il percorso fatto e per tutti i vostri insegnamenti che di sicuro custodiremo gelosamente. Con affetto **Maria Navarra e Mario Scarpato.**

Quando decidemmo di sposarci, la prima tappa fu quella di andare in chiesa per fissare la data delle nozze. Il parroco, don Raffaele, ci accolse con grande entusiasmo e ci comunicò che avremmo partecipato ad un percorso di coppia, di avvicinamento al matrimonio, per far sì che arrivassimo più sicuri e che sarebbe stata una esperienza ricca di emozioni.

Durante la messa domenicale, conoscemmo la coppia che ci avrebbe guidati in questo percorso, ovvero Ciro e Silvana, che sono stati per noi un vero esempio d'amore in tutte le sue molteplici sfaccettature. Tutti i giovedì sera, sotto la loro guida, ci incontravamo insieme ad altre coppie, con le quali si sono instaurati rapporti di amicizia, per confrontarci, ascoltarci e consigliarci. Persone con le quali abbiamo condiviso, durante lo svolgimento del corso, tantissimi momenti ricchi di gioia e di emozioni; toccato tematiche importantissime per la vita di coppia e religiosa che hanno fatto sì che ci avvicinassimo sempre più al Signore. Tra tutti i momenti vissuti insieme è impossibile non ricordare gli incontri con padre Raffaele, le veglie, la festa dell'amore, durante la quale abbiamo avuto un assaggio dell'atmosfera che avremmo respirato il giorno del nostro matrimonio, e le adorazioni, momenti particolarmente significativi e di profonda connessione con la propria fede verso Dio, dove abbiamo sperimentato emozioni e sensazioni impossibili da descrivere a parole. Tutte esperienze uniche nel loro genere che bisogna viverle per comprenderle pienamente.

Marco e Sabrina